

Home » [Economia e Fisco](#) » Economia. Italia promossa da Fitch. E adesso? **Livolsi** illustra gli scenari

## Economia. Italia promossa da Fitch. E adesso? **Livolsi** illustra gli scenari

L'analisi del professore di Corporate Finance e fondatore della **Livolsi & Partners S.p.A.**

Publicato: 01-10-2025 10:26

Ultimo aggiornamento: 01-10-2025 10:26

Autore: Redazione



Flotilla quasi a Gaza, a Napoli occupata l'Università: "Siamo l'equipaggio di terra"

### IL PUNTO DI VISTA di Ubaldo Livolsi

Rubrica a cura di  
Angelica Bianco



Trionfo Sinner all'Atp Pechino: bastano due set per battere Tien in finale



VIDEO | Violento terremoto nelle Filippine, almeno 69 morti e 150 feriti



ROMA – **"La recente promozione di Fitch, che ha alzato il rating dell'Italia da BBB a BBB+, è un segnale incoraggiante.** Arriva dopo che altre agenzie internazionali avevano già intravisto un miglioramento nei fondamentali del Paese: S&P aveva rivisto al rialzo la sua valutazione in primavera e Moody's mantiene un outlook positivo. La fiducia crescente degli osservatori internazionali **significa che l'Italia oggi paga meno interessi sul proprio debito** e questo riduce la pressione sulle casse pubbliche". Gli scenari presenti e soprattutto futuri dell'economia italiana nell'analisi di **Ubaldo Livolsi**, professore di Corporate Finance e fondatore della **Livolsi & Partners S.p.A.**, nel nuovo appuntamento della sua rubrica con l'agenzia Dire, curata da Angelica Bianco.

### **LIVOLSI: MANTENERE LA ROTTA**

"Il governo non ha nascosto l'entusiasmo. La premier Giorgia **Meloni ha parlato di un riconoscimento del percorso intrapreso**, mentre il ministro



L'oroscopo di mercoledì 1 ottobre 2025

dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha sottolineato che si potranno fare cose che con lo spread a 250 punti non sarebbero state possibili. Tuttavia- aggiunge- lo stesso ministro ha ricordato che non esistono tesoretti da distribuire e che la prudenza resta la bussola. Una precisazione necessaria: **ogni segnale positivo sui conti pubblici in Italia scatena richieste di nuove spese**, il classico 'assalto alla diligenza'. **La vera sfida è opposta**: mantenere la rotta, utilizzare il margine offerto da tassi più bassi per ridurre il deficit, portare il rapporto debito/Pil su una traiettoria sostenibile ed evitare di rientrare nella procedura europea per disavanzo eccessivo, che richiede di riportare il deficit sotto la soglia del 3% del Pil".

### LIVOLSI: LA VERA QUESTIONE RESTA LA PRODUTTIVITÀ

"Tutto bene? In parte sì- continua **Livolsi**- L'Italia ha riconquistato credibilità internazionale e questo è un capitale prezioso. Ma sarebbe **illusorio pensare che basti a garantire crescita e benessere**. I dati lo dimostrano: nel secondo trimestre 2025 gli occupati hanno raggiunto quota 24,2 milioni, ai massimi storici (Istat), e il tasso di occupazione è salito al 62,7%. Allo stesso tempo, però, il tasso di disoccupazione giovanile rimane tra i più alti d'Europa, attestandosi al 20,1%, mentre il 23,1% della popolazione vive a rischio di povertà o esclusione sociale (Istat). **La vera questione resta la produttività**. Ogni ora lavorata in Italia continua a produrre meno reddito rispetto ai partner europei più forti, e il divario con Germania e Francia negli ultimi anni non si è ridotto. È un nodo strutturale che nessun upgrade di rating può sciogliere, ma che **va affrontato con riforme, investimenti e una strategia industriale di lungo periodo**. Qui entra in gioco l'innovazione tecnologica. L'intelligenza artificiale viene indicata come la chiave per un salto di produttività paragonabile a quello dell'elettricità a fine Ottocento. **È vero. L'AI può ridurre costi, accelerare processi, creare nuovi modelli di business, ma non è una panacea**. **Richiede infrastrutture digitali adeguate**, grandi investimenti in energia a prezzi competitivi per alimentare data center sempre più energivori, e soprattutto capitale umano qualificato. Senza un sistema educativo e formativo capace di trattenere i talenti, l'Italia rischia di restare indietro".

### LIVOLSI: NON BASTA REGOLARE L'AI

"Ci sono anche altri elementi da valutare: l'**etica dell'intelligenza artificiale, la protezione dei dati, l'impatto sull'occupazione**. E c'è la questione geopolitica. L'Europa non può permettersi di restare spettatrice in una partita dominata da Stati Uniti e Cina. **Non basta regolare l'AI: serve una politica industriale che assicuri autonomia strategica**, evitando di cadere in una dipendenza tecnologica che potrebbe trasformarsi in ricatto. Gli accordi separati che Washington sta tessendo con Pechino e con Londra - questi ultimi rappresentati plasticamente dal fatto che Donald Trump, nella sua ultima visita nel Regno Unito, fosse accompagnato da Sam Altman, ceo di OpenAI (ChatGpt), e da Jensen Huang, ceo di Nvidia - dimostrano quanto sia alta la posta in gioco" conclude **Livolsi**.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)



Le previsioni meteo di mercoledì 1 ottobre 2025



25/09/2025

**Imprese, Cne nomina Virgili responsabile del Dipartimento agricoltura, ambiente e territorio**

Giuseppe Virgili, dirigente Fdi, new entry nell'organigramma di Cne-Federimpreseuropa



20/09/2025

**Italia promossa da Fitch: il rating sale da BBB a BBB+**

La premier Meloni: "Non slogan ma risultati concreti"; e il ministro Giorgetti: "Abbiamo riportato il Paese sulla giusta strada"


 IL PUNTO DI VISTA  
 di Ubaldo Livolsi

 Rubrica a cura di  
 Angiolica Bianchi

17/09/2025

**Economia. Livolsi: capitale umano, la vera crisi strutturale italiana**

L'analisi del professore di Corporate Finance e fondatore della Livolsi & Partners S.p.A.



08/09/2025

**Il primo boom italiano? Fu nel Medioevo, tra banche e città navali. E già allora con il deficit**

Le banche di Siena e di Roma, le potenze navali di Genova, Pisa e Venezia: uno studio dell'Alma Mater ha analizzato il boom economico italiano...



05/09/2025

**Mercosur, l'esperto Bevilacqua: "Ecco chi ne trarrà vantaggio"**

Il giurista d'impresa: "Bisognava aspettare Trump, c'è necessità di mercati alternativi"



03/09/2025

**Railz (Eurolls): serve un taglio al cuneo fiscale, è la priorità per la competitività**

L'imprenditore lancia un appello al governo

[Cookie Policy](#)
 Le tue preferenze relative alla privacy